

Documento finale CONGRESSO NAZIONALE 4 5 6 OTTOBRE 2002

1. Il carisma penitenziale minimo, caratterizzato dalla conversione della mente del cuore e della vita, trova la sua sorgente nell'esortazione di Gesù: "Convertitevi e credete al Vangelo". La comprensione sempre più approfondita della regola ci conduce a comprendere l'invito al cambiamento di vita interiore ed esteriore, ad accogliere l'esortazione alla vita cristiana, intesa come scelta totale di abbandono a Dio, ed a fissare in Lui il nostro cuore. Anche per il terziario come per Gesù l'esperienza della tentazione si manifesta attraverso la proposta secolare di una mentalità mondana che privilegia l'ambizione, la ricchezza, l'egoismo e l'orgoglio. A tale provocazione del mondo il Terziario deve rispondere dotandosi degli strumenti propri della tradizione penitenziale: silenzio, preghiera digiuno e carità.

2. La sfida per il cammino del TOM senz'altro giace nella opzione di una spiritualità fedele al carisma e aperta alla missione. E' necessario rafforzare la propria vocazione per essere testimoni autentici.

La preghiera nelle sue diverse forme e l'esperienza di nuove forme è fondamentale per rinviare il contatto con Dio e sperimentare la potenza dello Spirito. Anche la Formazione deve aiutare a risvegliare la passione per Cristo. Ed aiutare a maturare una autentica Spiritualità del quotidiano, modellata su quella del Fondatore di S. Francesco. Il TOM deve proporsi come scuola di preghiera, promuovendo occasioni di Ascolto e studio della Parola di Dio. La spiritualità aperta alla missione deve rendere capaci di essere nuovi evangelizzatori portando il Vangelo ad ogni uomo attraverso un contatto personale.

3. la spiritualità minima può rispondere a tante povertà della nostra epoca offrendo lo specifico della riconciliazione nella prospettiva ecumenica nell'attenzione alla famiglia, nell'apertura verso i poveri e gli emarginati. La sensibilità dell'intuito spirituale deve aiutarci ad individuare chi non sa chiedere, ad ascoltare gli aneliti che provengono da persone sole, malati e sofferenti, promuovendo le nostre realtà come osservatorio delle povertà materiali e spirituali e soprattutto della povertà dell'uomo d'oggi che deriva dalla solitudine e dal materialismo.

4. fra le istanze positive del nostro tempo il TOM intende collocarsi con il proprio carisma nel solco della proposta di santificazione del quotidiano e si propone di incarnare il carisma cooperando laddove l'uomo opera e lotta per la pace, per la giustizia, per la promozione umana. a partire dall'impegno nel quotidiano.

5. Le priorità che intendiamo segnalare per il cammino futuro partono senz'altro da un rinnovato Impegno formativo connotato da una crescente conoscenza della Parola di Dio, dallo studio dei documenti della Chiesa, nonché del copioso patrimonio storico, spirituale, progettuale contenuti nei documenti dell'Ordine (I e III) risultati dalle più recenti ed autorevoli assisi (capitoli, assemblea generale ecc.)

Va potenziata l'esperienza della comunione promuovendo incontri tra le Fraternità, ritiri spirituali interprovinciali, rilanciando l'esperienza degli esercizi spirituali annuali.

Il Consiglio Nazionale dovrà curare e promuovere gli aspetti comunionali all'interno della famiglia minima,. A questo proposito si suggerisce di promuovere incontri con i PP. Assistenti in modo da approfondire la formazione comune sulla reciprocità delle relazioni all'interno della Famiglia minima fra religiosi e laici ed ancora gli appuntamenti dell'Ordine per i prossimi anni celebrazione del V centenario della morte di San Francesco siano occasione per il TOM di impegnarsi, coordinandosi anche a livello internazionale per vivere una preparazione proficua ed una celebrazione che sia memoriale e non ricordo.

Nella prospettiva della missione si punti prevalentemente alla Famiglia, con la promozione di iniziative formative e di accompagnamento di sposi e fidanzati, ai giovani coordinandosi con la Pastorale giovanile locale, alle Vocazioni promuovendo equipe di laici e religiosi che si occupino della predetta attività pastorale.

Ed infine una maggiore attenzione al mondo del lavoro ed alle sue sfide, nonché all'emarginazione tipica del nostro tempo.

E' tempo di concretizzare a partire dal piccolo di ogni realtà i propositi ormai condivisi a livello progettuale sentendo ormai impellente l'invito a vivere una spiritualità intensa protesa alla missione, come contemplativi del quotidiano e solleciti alle istanze del mondo.